

> **ECONOMIA**

Transizione 5.0

Sostenibilità e digitalizzazione: le agevolazioni per le imprese

Dn Automotive Italy: la gestione dei dati ha permesso di ridurre anche i costi di energia

Il gruppo di Passirano adotta il Mes Lutech-Stain: lo strumento in tutti i reparti della fabbrica

Anita Lorian Ronchi

PASSIRANO. La misurazione e l'analisi dei dati di produzione è, ormai, elemento strategico per le aziende innovative che vogliono affrontare la transizione 5.0. È, questo, il caso di Dn Automotive Italy, con sede a Passirano - nota, precedentemente, come C.F. Gomma e, poi, Dtr Vms Italy -, parte del gruppo Coreano Dn Automotive (2,1 miliardi di dollari di fatturato), uno dei leader mondiali nella componentistica per il settore automotive e ferroviario.

Progetto Mes. Dn Automotive Italy ha avviato in partnership con Lutech Stain, player europeo nei servizi e soluzioni It pure basato a Brescia, il progetto Mes, che, nel tempo, ha assun-

to un ruolo sempre più centrale, apportando significativi vantaggi sul piano operativo e diventando strumento metodologico essenziale per l'azienda. La società franciacortina è, come detto, realtà primaria nella fornitura di componenti per il settore automobilistico (autoveicoli, veicoli industriali) ferroviario ed è, in particolare, impegnata nella produzione di sistemi antivibranti, molle ad aria, articoli tecnici in gomma (cuffie e articoli di precisione) e volani smorzatori; una parte delle attività di business è dedicata alla produzione di mescole, sia per uso interno, sia per vendita a terzi.

Si tratta di settori fortemente influenzati da fattori che dipendono dal mercato automobilistico, come il lancio di nuovi modelli, dal costo dei carburanti, dai trend di consumo, etc. «Produrre per l'automotive - spiega Mauro Loda, direc-



Il direttore Dn. Mauro Loda

tor di Dn Automotive Italy -, comporta il rispetto di una serie di norme e requisiti specifici. In un ambito così complesso e competitivo, il commitment del cliente è fondamentale affinché queste regole vengano rispettate. Il Mes di Lutech Stain è stato cruciale nello sviluppo di un metodo certificato secondo sette schemi Iso, che consentono di misurare, controllare, migliorare e reagire prontamente ai problemi».

Il Mes è stato implementato in tutti i reparti della fabbrica, inclusi i consumi energetici.

Il cuore della fabbrica. Nella progettualità di Dn Automotive, il Mes di Lutech Stain non è considerato semplicemente un'estensione dell'Erp, ma il cuore delle operations, ovvero supporta non solo la produzione, ma anche molti altri processi aziendali. L'obiettivo ora è di estenderne la copertura a tutte le aree che richiedono affidabilità, garantendo ai clienti una risposta rapida e precisa alle loro esigenze e alle loro problematiche.

L'azienda, va ricordato, controlla direttamente due filiali estere: Dn Automotive Poland Sp.z.o.o. con sede a Czeszochowa (Polonia) e Dn Automotive Sistemas Antivibrantes Automotivos do Brasil con sede a Belo Horizonte (Brasile).

L'interfaccia coi mercati globali è una cartina di tornasole per l'efficacia delle scelte strategiche; infatti, i vantaggi del software Lutech Stain sono stati riconosciuti a livello internazionale per l'affidabilità messa in campo ed in quanto «permette di tracciare processi e materiali, fornendo dati chiari e tempestivi per risolvere problemi e migliorare la credibilità aziendale». Anche le altre aziende del gruppo, pur tecnologicamente già ben attrezzate, ne hanno osservato diretta-



Dn Automotive. La sede della società a Passirano

mente il funzionamento per trarne ispirazione in un'ottica di roll out di best practice.

«Grazie al sistema di Lutech Stain, misuriamo il 90% dei consumi energetici. Dal 2017, siamo riusciti a ridurre i consumi da 18 milioni a 13 milioni di kilowatt - sottolinea Loda -. Questo ha rappresentato un notevole vantaggio in un contesto in cui il settore è sotto pressione per ridurre i costi».

E, proprio grazie ad una efficiente gestione dei dati, Dn Automotive ha potuto raggiungere le più importanti certificazioni in ambito energetico: Iso 50001 (certificazione gestione energia), Iso 14064 Carbon footprint di organizzazione ed ora sta concludendo la certificazione Iso 14067 (Carbon footprint di prodotto).

«Industria 5.0 - conclude il direttore Dn Automotive Italy - apre opportunità e consente di fare investimenti soprattutto in un momento critico come questo. Alla luce del piano Transizione 5.0, l'azienda sta infatti valutando possibili investimenti in pannelli fotovoltaici e sistemi di quadri generazio-



Lo stabilimento. Dn Automotive

DOMANDE & RISPOSTE

A CURA DI IBS CONSULTING

Fonti rinnovabili

Tra gli investimenti per l'autoproduzione da fonti rinnovabili rientrano anche gli impianti fotovoltaici?

Per gli impianti fotovoltaici, l'incentivo è limitato ai soli impianti con moduli fotovoltaici iscritti al registro di cui all'articolo 12 del Decreto-Legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con modificazioni dalla Legge 2 febbraio 2024 n. 11 e dall'articolo 1, comma 6, del Decreto Legge n.116 del 9 agosto 2024, che rispondono ai requisiti di carattere territoriale e tecnico di cui al comma 1, lettere a), b) e c), del medesimo articolo 12, così come modificato dall'art. 1, comma 6 del Decreto-Legge 113/2024.

Nelle more della formazione del registro del predetto articolo 12, sono agevolabili gli impianti con moduli fotovoltaici che, sulla base di apposita attestazione rilasciata dal produttore, rispettino i requisiti di carattere tecnico e territoriale previsti dalle lettere a), b) e c) del menzionato articolo 12. È inoltre prevista una

INCENTIVATO ANCHE L'IMPIANTO DI AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA

maggiorazione della base di calcolo per gli impianti che includono i pannelli a maggiore efficienza previsti alle lettere b) e c) comma 1 art. 12, DL 181/2023, ossia: 120% del costo per i moduli fotovoltaici con celle con un'efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5 %; 140% del costo per i moduli composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem con un'efficienza di cella almeno pari al 24 %. Si evidenzia che sia i moduli che le celle devono essere entrambi prodotti negli stati membri dell'Unione Europea.

Cumulabilità

Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni?

Il DM "Transizione 5.0" prevede specifiche regole per la cumulabilità

con gli incentivi esistenti. In particolare, l'articolo 11 stabilisce che il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni finanziate con risorse nazionali che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'IRAP, non porti al superamento del costo sostenuto. Inoltre, il DM Transizione 5.0 prevede la non cumulabilità del credito d'imposta, in relazione ai medesimi costi ammissibili, con i seguenti incentivi esistenti: il credito d'imposta Transizione 4.0 di cui all'art. 1 co. 1051 ss. della L. 178/2020; il bonus investimenti Zona Economica Speciale (ZES unica- Mezzogiorno) di cui all'art. 16 del DL 124/2023, esteso alla Zona Logistica Speciale (ZLS) dall'art. 13 del DL 60/2024.

Controlli e verifiche

Quali controlli vengono svolti sulla documentazione presentata e sugli investimenti?

Ai sensi dell'art. 20 del Decreto attuativo, il Ministero esercita, avvalendosi del GSE, la vigilanza sulle attività svolte dai soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni, verificando: a) la correttezza formale delle certificazioni rilasciate; b) la rispondenza, sulla base di piani di controllo definiti nella convenzione tra il GSE ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, del contenuto delle stesse alle disposizioni del DM "Transizione 5.0" e ai modelli e alle istruzioni rese disponibili sul sito istituzionale del GSE, nonché alla verifica in capo ai soggetti abilitati del possesso dei requisiti previsti

dall'articolo 15 del DM "Transizione 5.0", ivi compreso il possesso di idonee coperture assicurative. Il GSE può effettuare, inoltre, verifiche documentali ed ispezioni in situ sui singoli interventi agevolati.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli, nonché delle verifiche documentali e in situ, si rilevi l'indebita fruizione, anche parziale, del credito d'imposta, il GSE, per quanto di competenza, ne dà comunicazione all'Agenzia delle entrate indicando i presupposti, i mezzi di prova e le ragioni giuridiche della decadenza per l'avvio degli atti di recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni.esto risposta.

Caratteristiche del 5.0

Qual è l'obiettivo del Piano Transizione 5.0?

Piano ha l'obiettivo di sostenere la transizione del sistema produttivo verso un modello di produzione efficiente sotto il profilo energetico, sostenibile e basato sulle fonti rinnovabili.